



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Stampa

IMT Istituzioni Mercati Tecnologie Alti Studi di Lucca

Il Politecnico di Milano, la Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa, l'Università Luiss Guido Carli di Roma, l'Università di Pisa e la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca costituiscono, mediante il Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati, la Scuola di Dottorato IMT, Istituzioni Mercati Tecnologie, Alti Studi Lucca.

La Scuola di Dottorato è sostenuta finanziariamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, che assicura, inoltre, la disponibilità delle infrastrutture didattiche, di ricerca e di laboratorio.

IMT Alti Studi Lucca è Istituto di formazione dottorale e post dottorale a ordinamento speciale, organizzato sul modello delle *graduate school*, per formare giovani in grado di inserirsi sul mercato del lavoro delle istituzioni, delle professioni, delle imprese.

L'IMT adotta un modello di gestione incentrato su direzione per obiettivi, valutazione dei risultati, applicazione diffusa del principio di responsabilità.

La Scuola opera sui temi dell'innovazione sociale, istituzionale, economica e tecnologica, e afferma un modello di formazione avanzata incentrato sulla piena integrazione tra insegnamento, ricerca ed innovazione. La Scuola promuove la realizzazione delle condizioni e dei servizi che rendono effettivo il diritto allo studio, all'interno di un assetto meritocratico.

L'attività didattica e scientifica viene svolta assumendo e realizzando iniziative autonome e promuovendo stabili collaborazioni con Università italiane e straniere, in particolare con quelle che partecipano al Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati diretto dal Prof. Gaetano Quagliariello e con l'Università di Pisa. La Scuola è diretta dal Prof. Fabio Pammolli.

I programmi di dottorato e ricerca di IMT pongono le basi per una scienza della progettazione, che comprenda sia il lavoro del singolo progettista in aree tecnologiche ad alta rilevanza applicativa sia il design ed il funzionamento delle organizzazioni e delle istituzioni.

Le aree di ricerca individuate per l'attività di IMT sono state disegnate come substrato di riferimento per i programmi di alta formazione e per le attività di laboratorio, e presentano forti relazioni di complementarità tra loro.

L'IMT, come *graduate school* internazionale, grazie a un ampio spettro di strumenti e canali, promuove:

- la composizione dei Collegi dei Docenti e l'attrazione di *visiting professors* per periodi prolungati;
- la definizione di procedure di selezione competitiva aperte a livello internazionale sia per gli allievi, sia per i ricercatori *junior* e *senior*;
- il ricorso a un'ampia varietà di forme contrattuali e di schemi di incentivazione per ricercatori e docenti;
- la revisione delle procedure di bando per attrarre studenti stranieri, il reperimento di fondi esterni, la progettazione di un sistema integrato di servizi residenziali;
- l'avvio di collaborazioni per attività di didattiche e di ricerca, con la sottoscrizione di accordi specifici con numerosi atenei internazionali;
- la costituzione di un *welcome office* e di una unità di supporto ai progetti internazionali (ricerca e didattica).

L'apertura a livello internazionale delle selezioni per i dottorati ha portato, per i 75 posti messi a concorso per l'anno accademico 2005-2006 (di cui 40 coperti da borse di studio ministeriali), a 633 domande di partecipazione, per il 62,6% da parte di cittadini italiani e per il 37,4% da parte di cittadini stranieri. Il dato medio nazionale corrispondente per i programmi di dottorato è pari al 3,1% (fonte MIUR).

L'apertura internazionale è stata promossa grazie alla messa a punto di procedure di iscrizione e di selezione snelle, trasparenti e competitive e all'utilizzo generalizzato della lingua inglese, nella didattica, nella ricerca e nella comunicazione.

Hanno contribuito in modo decisivo all'apertura internazionale e al successo dell'iniziativa i servizi e il contesto di accoglienza che la Scuola offre grazie al contributo della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, nonché lo sviluppo di competenze interne dedicate all'inquadramento di docenti e studenti stranieri.

Per le prime posizioni di giovani ricercatori (*Young Research Fellows Program*) aperte dall'IMT la divulgazione ad ampio spettro e le condizioni contrattuali offerte grazie al contributo della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e di altri enti finanziatori si sono tradotte in un rilevante numero di domande dall'estero, con un'alta incidenza delle richieste provenienti dagli Stati Uniti. Nelle selezioni in corso di svolgimento, relative a 8 posizioni, sono pervenute a oggi 108 domande, delle quali 86 (79,6%) provenienti da giovani ricercatori all'estero.